

PAROLE DI FRONTIERA



Sulle strade d'America «Chicago, 1988» del fotografo Franco Fontana dal volume «Inediti. Appunti di viaggio» pubblicato da Damiani editore

→ **Il colloquio** Due scrittori a confronto: l'eredità di Faulkner, Steinbeck & co, il west, il country

→ **Epica americana** A maggio saranno protagonisti del festival «Dal Mississippi al Po»

Questo noir è un vero blues Parola di Lansdale & Gischler

Si parla di Steinbeck, Faulkner e Hemingway qui, ma anche di generi come il thriller e il fantasy, di Johnny Cash e di Hank Williams: un appassionante colloquio tra due maestri della narrativa americana, a cavallo tra i generi e tra i confini.

ROCK REYNOLDS
rockreynolds@libero.it

Se pensano che il mio stile non sia da educanda, non so perché mi abbiano invitato». Così si lagnava Joe R. Lansdale alcuni anni fa quando, ospite d'onore di un festival a Trieste, si vide respingere un racconto donato alla stampa locale, onde evitare incidenti diplomatici con una giunta un po' bacchettona. Come dargli torto? Ma come dar torto a quei poveretti degli organizzatori che avevano il terrore di suscitare le

ire dei benpensanti? Il racconto o, se preferite, il romanzo breve in questione, è il divertentissimo *Bubba-Ho-Tep*, che si apre con queste parole: «Elvis sognò di essere con l'uccello in mano, intento a controllare se il bubbone sulla cappella si fosse riempito di pus un'altra volta».

Avrete capito che Joe Lansdale non è uomo dalle mezze misure e questo è uno dei motivi per cui piace tanto. «Sono fatto così: prendere

o lasciare». E gli italiani lo prendono eccome. Le fanfaronate dei personaggi della sua ultima raccolta di racconti, *Altamente Esplosivo* (Fanucci Editore, pagg 234, euro 16) non sono solo un artificio letterario, bensì figure prese direttamente dalla strada prospiciente la casa in cui abita, in un Texas orientale molto più vicino al profondo Sud che al mitico West, luogo fisico ma anche territorio dell'anima che Joe Lansdale